

del 07/06/2005, pag. 9

## Pavia, il festival non si fa negli Orti Borromaici

Abbiamo letto gli articoli usciti in seguito al nostro comunicato stampa sugli Orti Borromaici negati, e ci riferiamo alle contraddizioni palesi presenti nella frase virgolettata del sindaco Capitelli che affermerebbe festualmente: «Queste sono solo storie visto che ci sono tre persone di cui due assessori che si stanno occupando della vicenda e di convincere don Maggi. Il Comune non ne può nulla, la convenzione Comune-Borromeo prevede solo il passaggio negli orti delle persone. Non i concerti».

Ma se le nostre sono storie, come mai ci sono ben due assessori alla corte di don Maggi a soltanto due settimane dal periodo richiesto per il festival? Perché dopo l'incontro con il sindaco del 14 maggio e le svariate telefonate alla dottoressa Dello Iacono, stretta collaboratrice del sindaco, la risposta è stata «no

senza appello» e per telefono ci è stato detto che entro 2 giorni ci sarebbe stata la risposta scritta e, dopo 10 giorni, sul giornale questo diniego è diventata «una storia?».

Forse si ritiene che si possa organizzare un festival gratuitamente attraverso il nostro

lavoro volontario in 10 giorni?

A beneficio di tutti i cittadini e le associazioni pavese, sarebbe il caso di fare un po' di trasparenza sui rapporti Borromeo-Comune, visto che non si capisce come mai da 5 anni il nostro (e altri) festival si sono regolarmente svolti presso gli Orti, malgrado quanto dichiarato dal sindaco.

Fatta questa necessaria premessa, ci tenevamo anche a precisare che non è nostra intenzione addossare al solo sindaco tutta la responsabilità sull'attuale stato di cose, visto che la nostra prima richiesta degli Orti Borromaici per il festival UpPavia2005 risale alla precedente giunta, ovvero al 22 novembre del 2004 (timbro di protocollo). Sicuramente, però, l'attuale giunta agisce nel segno della totale continuità con le inefficienze e le contraddizioni della giun-

to precedente e mantiene l'abitudine di non rispondere alle richieste scritte del cittadino così da poter poi tentare di costruire una realtà che non esiste.

Abbiamo ricevuto numerose attestazioni di stima nei giorni scorsi da parte dei cittadini che ringraziamo per aver capito che la dignità e il rispetto si conquistano soltanto attraverso l'impegno e la chiarezza. E non soltanto quando si tratta di un festival.

Associazione no profit  
Paviainseriea